



# COMUNE DI ROMANENGO

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 14 del 26/03/2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA PIATTAFORMA COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

L'anno duemilasedici, addì ventisei del mese di marzo alle ore 09:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale "R. Gandelli", previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Attilio Polla il Consiglio Comunale.

ORIGINALE

N.	Cognome e Nome	P	A
1	POLLA ATTILIO	SI	
2	CAPRA MARK	SI	
3	GIUSSANI RUDJ	SI	
4	GOIZA EVA	SI	
5	GRIMALDELLI MARIA EVELINA	SI	
6	GRITTI VALENTINA MICOL	SI	
7	ONETA FEDERICO	SI	
8	POZZI MARCO	SI	
9	SALVI RAFFAELE	SI	
10	SANGIOVANNI MARIO GIUSEPPE	SI	
11	SCHIAVINI ADA	SI	
12	TODARO MARTINO	SI	
13	VAIRANI GIOVANNI	SI	
	<b>TOTALI</b>	<b>13</b>	<b>0</b>

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Gian Antonio Oleotti.

E' presente l'Assessore Esterno Sig. Pier Paolo Mezzadri.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA PIATTAFORMA COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Illustra l'oggetto il Consigliere MARK CAPRA.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso:**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 17.05.2000 è stato approvato il Regolamento Comunale della Piazzola Ecologica,
- che i recenti lavori di adeguamento della Piattaforma Comunale di Raccolta differenziata dei rifiuti urbani solidi e assimilati hanno consentito il conferimento in Piattaforma di ulteriori tipologie di rifiuti rispetto a quelli precedentemente ammessi e che per tanto si rende necessario approvare un nuovo regolamento;

**Vista** pertanto la proposta di Regolamento allegata alla presente alla lettera "A";

**Visto** il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore interessato ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Leg.vo 267/2000;

**Con voti** favorevoli unanimi resi per alzata di mano;

**DELIBERA**

- 1) **Di approvare** il Regolamento della Piattaforma comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati come da schema qui allegato sotto la lett. "A", composto da n. 11 articoli.
- 2) **Di dare atto** che il presente Regolamento sostituisce quello precedentemente approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 17.05.2000.
- 3) **Di dare atto**, altresì, che il presente Regolamento entra in vigore immediatamente a seguito della pubblicazione del presente atto.

\*\*\*\*\*

Alle ore 11,25 il Presidente chiude i lavori del Consiglio.



*Comune di Romanengo*  
*Provincia di Cremona*

\*\*\*\*\*

Allegato "A" alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26.03.2016

***REGOLAMENTO***  
***PIATTAFORMA COMUNALE***  
***DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI***  
***RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI***

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



## ART. 1 FINALITA'

Il presente regolamento definisce la tipologia dei rifiuti ammessi alla Piattaforma Comunale e alla Piattaforma Sovracomunale provenienti dalla raccolta differenziata, da parte dei cittadini di Romanengo, stabilisce le modalità di conferimento degli stessi, gli orari delle strutture e le sanzioni in caso di irregolarità.

## ART. 2 DEFINIZIONI

### RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per raccolta differenziata si intende la separazione di determinate frazioni di rifiuti fin dalla fase di conferimento, incentivando il recupero di materiali ed energia.

### PIATTAFORMA COMUNALE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Area adibita allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dalle utenze domestiche del Comune.

### PIATTAFORMA SOVRACOMUNALE

Area sovracomunale adibita allo stoccaggio e allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dai cittadini dei comuni non destinati alla Piattaforma Comunale.

### I CITTADINI

I soli residenti nel Comune di Romanengo.

### UTENZE DOMESTICHE

Utenze domestiche iscritte al ruolo TARI.

## ART. 3 RIFIUTI AMMESSI ALLA PIATTAFORMA COMUNALE

Alla Piattaforma Comunale accedono unicamente le utenze domestiche iscritte a ruolo TARI nel Comune di Romanengo ed in possesso della tessera magnetica rilasciata dal Comune di Romanengo e limitatamente al conferimento dei rifiuti indicati nel successivo articolo.

Non sono ammessi i rifiuti provenienti da utenze non domestiche (attività produttive, artigianali, industriali, commerciali, servizi) e da utenze domestiche non iscritte al ruolo TARI del Comune.

La Piattaforma Comunale è gestita dal Comune di Romanengo.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassarli separatamente.

Il conferimento deve avvenire in modo separato a secondo delle differenti tipologie di rifiuto da raccogliere.

I rifiuti conferibili presso la piattaforma comunale sono i seguenti:

### CARTA

codice CER 15 01 01                      imballaggi in carta e cartone

codice CER 0 01 01                      carta e cartone

### PLASTICA

codice CER 15 01 02                      imballaggi in plastica

codice CER 20 01 39                      plastica

LEGNO

codice CER 15 01 03                      imballaggi in legno

codice CER 20 01 38                      legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37\*

RIFIUTO NON AMMESSO

codice CER 20 01 37\*                      legno, contenente sostanze pericolose

VETRO

codice CER 15 01 07                      imballaggi in vetro

codice CER 20 01 02                      vetro

INGOMBRANTI

codice CER 20 03 07                      rifiuti ingombranti

SFALCI E POTATURE

codice CER 20 02 01                      rifiuti biodegradabili

BATTERIE

codice CER 20 01 33\*                      batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

codice CER 16 06 01                      batterie al piombo

codice CER 16 06 02                      batterie al nichel-cadmio

codice CER 16 06 03                      batterie contenenti mercurio

OLII E GRASSI COMMESTIBILI

codice CER 20 01 25                      oli e grassi commestibili

ABITI E PRODOTTI TESSILI

codice CER 20 01 10                      abbigliamento

codice CER 20 01 11                      prodotti tessili

FARMACI

codice CER 20 01 32                      medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

RIFIUTO NON AMMESSO

codice CER 20 01 31\*                      medicinali citotossici e citostatici

IMBALLAGGI METALLICI

codice CER 15 01 04                      imballaggi metallici

codice CER 20 01 40

metallo

CARTUCCE TONER ESAURITE

codice CER 20 03 99

rifiuti urbani non specificati altrimenti

codice CER 08 03 18

toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\*  
provenienti da utenze domestiche

RIFIUTO NON AMMESSO

codice CER 08 03 17\*

toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose

codice CER 20 01 03

PNEUMATICI FUORI USO

codice CER 16 01 03

pneumatici usati fuori uso

codice CER 20 01 21

TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO

codice CER 20 01 21

tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

BATTERIE ED ACCUMULATORI

RIFIUTO NON AMMESSO

codice CER 20 01 34

batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\*

codice CER 20 01 33\*

RIFIUTO NON AMMESSO

codice CER 20 01 33\*

batterie e accumulatori diversi di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03,  
nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.

codice CER 16 06 01\*

batterie al piombo

codice CER 16 06 02\*

batterie al cadmio

codice CER 16 06 02\*

batterie contenenti mercurio

RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

codice CER 20 01 23\*

apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

codice CER 20 01 35\*

apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui  
alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

codice CER 20 01 36

apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui  
alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

RIFIUTO NON AMMESSO

codice CER 20 01 21\*

tubi fluorescenti e altri tubi contenenti mercurio

codice CER 20 01 23\*

apparecchi fuoriuso contenenti clorofluorocarburi

codice CER 20 01 35\*

apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui  
alla voce 20 01 211 e 20 01 23 , contenenti componenti pericolosi

Le utenze domestiche iscritte al ruolo TASI possono conferire in piattaforma comunale solo le seguenti tipologie di RAEE di sola provenienza domestica:

1. grandi elettrodomestici
2. piccoli elettrodomestici (ad esempio non sono ammessi frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine elettriche, condizionatori, ecc.)
3. apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (computer)
4. apparecchiature di consumo
5. apparecchiature di illuminazione
6. strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. giocattoli ed apparecchiature per lo sport ed il tempo libero
8. dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)
9. strumenti di monitoraggio e di controllo

**RIFIUTI DI COSTRUZIONI SOLO DA PICCOLI INTERVENTI ESEGUITI DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DI CIVILE ABITAZIONE**

codice CER 17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
<del>codice CER 17 01 06</del>	<del>miscugli o scorie di cemento, mattoni e ceramiche, contenenti sostanze pericolose</del>

**ALTRI RIFIUTI DI COSTRUZIONI SOLO DA PICCOLI INTERVENTI ESEGUITI DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DI CIVILE ABITAZIONE**

codice CER 17 09 04	rifiuti misti di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
---------------------	--

**RIFIUTO NON AMMESSO**

codice CER 17 09 01	cemento
codice CER 17 09 02	mattoni
codice CER 17 09 02	mattonelle, ceramiche

**OLII E GRASSI DIVERSI DA QUELLI COMMESTIBILI**

codice CER 20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
----------------------	--

**FILTRI OLIO**

codice CER 16 01 07	filtri dell'olio
---------------------	------------------

**GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE**

codice CER 16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), <u>contenenti sostanze pericolose</u>
codice CER 16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*

**ART. 4 ORARI DI APERTURA DELLA PIATTAFORMA COMUNALE**

Gli utenti che si avvalgono del servizio dovranno attenersi agli orari esposti all'esterno della piattaforma. Gli orari di apertura sono stabiliti dalla Amministrazione Comunale e ed in relazione alle esigenze di gestione oraria. In caso di modifiche all'orario di apertura sarà data idonea comunicazione agli utenti sul sito istituzionale del Comune di Romanengo. Durante l'orario di apertura è prevista la presenza del personale incaricato della sorveglianza, al fine di assicurare una corretta modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

#### **ART. 5 RIFIUTI AMMESSI ALLA PIATTAFORMA SOVRACOMUNALE**

All'interno della piattaforma sovracomunale sono conferibili da parte delle utenze domestiche e non domestiche rifiuti urbani e /o assimilabili agli urbani. A titolo esemplificativo e non esaustivo vengono elencati i CER dei rifiuti ammissibili che potranno essere integrati o modificati:

- Vetro (CER 150107)
- Plastica (CER 150102)
- Carta e Cartone (CER 200101)
- Cartone (CER 150101)
- Scarti vegetali (CER 200201)
- Ingombranti non riciclabili (CER 200307)
- Legno verniciato e non (CER 200138)
- Batterie al piombo esauste (CER 200133)
- Pile scadute (CER 200133- 200134)
- Vernici (CER 200128)
- Rottame ferroso (CER 200140)
- Macerie (CER 170107)
- Oli minerali (130208)
- Pneumatici (CER 160103)
- Lampade al neon (200121)
- Cartucce esauste e toner per stampanti e fotocopiatrici (CER 080318)
- Televisori, PC (CER 200136- 200135)
- Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie e altri beni durevoli (CER 200123)
- Cartucce toner esauste (CER 150106)
- Olio vegetale esausto (CER 200125- 200126)
- Secco non riciclabile (CER 200301)
- Umido (CER 200108)

Le utenze domestiche iscritte al ruolo TASI possono conferire in piattaforma comunale solo le seguenti tipologie di RAEE di sola provenienza domestica:

1. grandi elettrodomestici
  2. piccoli elettrodomestici
  3. apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
  4. apparecchiature di consumo
  5. apparecchiature di illuminazione
  6. strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
  7. giocattoli ed apparecchiature per lo sport ed il tempo libero
  8. dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)
  9. strumenti di monitoraggio e di controllo
  10. distributori automatici
- (allegato 1°, D. LGS 151/2005)  
CER 200121, 200123, 200135, 200136.

#### **ART. 6 ORARI DI APERTURA DELLA PIATTAFORMA SOVRACOMUNALE**

Gli utenti che si avvalgono del servizio dovranno attenersi agli orari esposti all'esterno della piattaforma. Gli orari di apertura sono stabiliti dalla Direzione Aziendale ed in relazione alle esigenze di gestione oraria. In caso di modifiche all'orario di apertura sarà data idonea comunicazione agli utenti. Durante l'orario di apertura è prevista la presenza del personale incaricato della sorveglianza, al fine di assicurare una corretta modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

## ART. 7 OBBLIGHI DEI CITTADINI

I cittadini devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

I cittadini sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le relative destinazioni.

I cittadini, durante le operazioni di conferimento sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme del presente regolamento e le istituzioni impartite dal personale di gestione e controllo.

## ART. 8 MODALITA' DI CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI PERICOLOSI

A titolo esemplificativo sono rifiuti pericolosi le batterie, le pile ed i farmaci, le apparecchiature elettriche e le lampade al neon ed i toner.

I rifiuti pericolosi conferibili in piattaforma comunale sono:

codice CER 20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
codice CER 16 06 01	batterie al piombo
codice CER 16 06 02	batterie al nichel-cadmio
codice CER 16 06 03	batterie contenenti mercurio
codice CER 20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, <u>contenenti componenti pericolosi</u>
codice CER 20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
codice CER 16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), <u>contenenti sostanze pericolose</u>

E' vietato conferire i rifiuti pericolosi nei contenitori destinati alla raccolta di altre frazioni di rifiuti urbani e assimilati.

## ART. 9 OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il personale di gestione e controllo incaricato, è tenuto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di conferimento da parte dei cittadini, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Il personale di gestione e controllo incaricato, è tenuto a:

- accertare la residenza degli utenti al fine dell'accesso alla piattaforma
- verificare che il conferimento dei rifiuti avvenga in modo differenziato
- controllare il contenuto dei sacchi prima del conferimento
- indirizzare l'utente verso l'apposito contenitore, fornendo eventualmente aiuto durante le operazioni di scarico
- mantenere sgombero dai rifiuti il piazzale e la zona limitrofa alla piattaforma
- rispettare l'apertura e la chiusura della Piattaforma negli orari stabiliti
- essere costantemente presente durante l'orario di apertura della Piattaforma
- fornire ai cittadini che accedono alla Piattaforma tutte le informazioni necessarie durante la sosta all'interno dell'area
- curare la pulizia della struttura e dei vari contenitori, assicurarsi delle migliori condizioni igienico-sanitarie, utilizzando lavaggi e disinfezioni periodiche
- mantenere in efficienza le apparecchiature e gli strumenti presenti all'interno, segnalando tempestivamente rotture o guasti all'Ufficio Comunale competente

- curare che il prelievo dei rifiuti differenziati sia svolto da aziende autorizzate, siglando e consegnando all'Ufficio Comunale competente le bolle di accompagnamento rilasciate dai conducenti dei mezzi
- curare la registrazione dei materiali in uscita
- segnalare al competente Ufficio Comunale eventuali comportamenti illeciti da parte di chiunque sia all'interno della Piattaforma Comunale.

#### ART. 10 SANZIONI

Chiunque non ottemperi nel modo stabilito da questo regolamento alle operazioni di conferimento dei rifiuti alla Piattaforma Comunale, si applica la sanzione amministrativa da euro 25,00 ad euro 500,00

La materia delle sanzioni delle violazioni ai regolamenti comunali è disciplinata dall'art. 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Le sanzioni sono applicate dal Responsabile dell'area amministrativa.

Nella determinazione delle sanzioni per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali, si applicano i criteri di cui all'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Per i casi in cui il trasgressore non si avvalga del pagamento in misura ridotta, la somma da determinarsi con ordinanza ingiunzione non può essere inferiore a quella prescritta per il pagamento in misura ridotta (euro 50,00).

Per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali si applica l'istituto del pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Nei casi di violazione dei regolamenti comunali e provinciali continuano ad applicarsi, l'art. 107 del testo unico delle leggi comunali e provinciali approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.

#### ART.11 NORMA FINALE

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

È ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Nei casi di violazione dei regolamenti comunali e provinciali continuano ad applicarsi, l'art. 107 del testo unico delle leggi comunali e provinciali approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Nei casi di violazione dei regolamenti comunali e provinciali continuano ad applicarsi, l'art. 107 del testo unico delle leggi comunali e provinciali approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Nei casi di violazione dei regolamenti comunali e provinciali continuano ad applicarsi, l'art. 107 del testo unico delle leggi comunali e provinciali approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Nei casi di violazione dei regolamenti comunali e provinciali continuano ad applicarsi, l'art. 107 del testo unico delle leggi comunali e provinciali approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Nei casi di violazione dei regolamenti comunali e provinciali continuano ad applicarsi, l'art. 107 del testo unico delle leggi comunali e provinciali approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA PIATTAFORMA COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

**AREA TECNICA**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione  
viste il combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis del TUEL N. 267/2000;

ATTESTA

la regolarità e la copertura dell'azione amministrativa, pertanto

ESPRIME

parere favorevole di regolarità tecnica.

Romanengo, li 26/03/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ARCH. SILVIA SCOTTI

*[Handwritten signature]*





Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Attilio Polla



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Gian Antonio Oleotti



---

### ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 8 giugno 2009 n. 69, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico il

18 APR. 2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi al n.

Romanengo, 18 APR. 2016

Il Responsabile del Procedimento  
Patrizia Margheritti



---

### ESECUTIVITA'

Si attesta:

La presente deliberazione:

È divenuta esecutiva il 28 APR. 2016

Il Responsabile del Procedimento  
Patrizia Margheritti

